Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 181

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 18 luglio 1963 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1963, n. 949.

Modificazioni allo statuto del Consorzio interprovinciale della Università di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1893, n. 731 (parte supplementare), con il quale il Consorzio universitario di Pisa fu eretto in ente morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Veduto il regio decreto 16 maggio 1900, n. 163, (parte supplementare), che apportò alcune modifiche al regio decreto n. 731 predetto;

Veduto il regio decreto 29 gennaio 1931, n. 135, con il quale il Consorzio universitario di Pisa venne trasformato in Consorzio interprovinciale per la Università e gli altri Istituti superiori di Pisa e ne fu approvato il nuovo statuto organico;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1949, n. 800;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 666;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1961, n. 1691, con cui è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio interprovinciale della Università di Pisa;

Veduta la istanza con la quale il rettore, presidente del predetto Consorzio, in conformità della deliberazione adottata dall'assemblea del Consorzio stesso in data 29 novembre 1962 ha chiesto la modifica della lettera *f)* dell'art. 3 del vigente statuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico.

La disposizione prevista dalla lettera *f)* dell'art. 3 dello statuto approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1961, n. 1691, citato nelle premesse, è abrogata e sostituita dalla seguente:

« Le casse di risparmio conferiscono un contributo nella misura che sarà di anno in anno deliberata dai rispettivi organi amministrativi competenti ».

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1963
Atti del Governo, registro n. 171, *foglio n.* 123. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1963, n. 950.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di arti e mestieri « F. D. Roosevelt » per gli orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra, con sede in Roma.

N. 950. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1963, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per la pubblica istruzione, per il lavoro e la previdenza sociale e per la marina mercantile, viene modificato lo statuto dell'Istituto di arti e mestieri « F. D. Roosevelt » per gli orfani dei lavoratori italiani caduti in guerra, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1963
Atti del Governo, registro n. 171, *foglio n.* 110. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 951.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Roma-Cinecittà.

N. 951. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Roma-Cinecittà, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1963
Atti del Governo, registro n. 171, *foglio n.* 117. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 952.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione Meccanica Italiana, con sede in Milano.

N. 952. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione Meccanica Italiana, con sede in Milano, avente lo scopo di promuovere e favorire in Italia la ricerca scientifica nel campo delle discipline meccaniche, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 88. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 953.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Ettore Sacconi », di Tarquinia.

N. 953. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Ettore Sacconi », di Tarquinia, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 119. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 954.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Mariano Comense.

N. 954. Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Mariano Comense, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1962.

Passaggio di gestione all'Ente Acquedotti Siciliani dell'acquedotto comunale di Fondachelli-Fantina (Messina).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazione alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione n. 6, del 22 gennaio 1961, del Consiglio comunale di Fondachelli-Fantina, resa esecutiva dalla Commissione provinciale di controllo di Messina nella seduta del 9 febbraio 1961, con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la deliberazione n. 865, dell'8 marzo 1961, del presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani, ratificata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso nella adunanza del 24 marzo 1961, per l'assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di Fondachelli-Fantina;

Vista la convenzione 21 marzo 1961, in base alla quale la gestione dell'acquedotto di Fondachelli-Fantina passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Fondachelli-Fantina.

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo la convenzione 21 marzo 1961, citata nelle premesse.

Art. 4.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1962

SEGNI

SULLO — TAVIANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1963
Registro n. 28 Lavori pubblici, foglio n. 372

(6692)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1962.

Passaggio di gestione all'Ente Acquedotti Siciliani dell'acquedotto comunale di Licata (Agrigento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Viste le deliberazioni n. 42 del 16 maggio 1961 del Consiglio comunale di Licata (Agrigento), resa esecutiva dalla Commissione provinciale di controllo di Agrigento nella seduta dell'11 luglio 1961, n. 1024 del 7 novembre 1961 e n. 2 del 14 febbraio 1962, dello stesso Consiglio comunale, rese esecutive il 7 marzo 1962, con le quali è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto del Comune stesso;

Vista la deliberazione 10 novembre 1961, del Consiglio di amministrazione dell'E.A.S., relativa all'assunzione da parte di detto Ente, della gestione del sindicato acquedotto;

Vista la convenzione 26 marzo 1962, n. 680 di repertorio, in base alla quale la gestione dell'acquedotto di Licata passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Licata (Agrigento).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione secondo la convenzione 26 marzo 1962, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1962

SEGNI

SULLO — TAVIANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1963
Registro n. 28 *Lavori pubblici, foglio n* 371

(6693)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 maggio 1963.

Sostituzione di un membro della Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, istituita ai sensi dell'art. 23 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 ottobre 1962, n. 1431, con la quale sono stati adottati provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962;

Visto il proprio decreto 28 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1962, al registro n. 42, foglio n. 5, con il quale è stata istituita, presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, la Delegazione speciale prevista dall'art. 23 della citata legge n. 1431;

Considerato che il dott. Oreste Roselli, membro della Delegazione speciale anzidetta quale direttore generale dei servizi speciali del Ministero dei lavori pubblici, a decorrere dal 15 maggio 1963 è stato preposto alla Direzione generale degli affari generali e del personale dello stesso Dicastero e che, a far tempo dalla stessa data, la reggenza della Direzione generale dei servizi speciali di cui sopra è stata affidata all'ispettore generale A.C. dott. Vito Sanzo, per cui il secondo dei predetti funzionari deve subentrare al primo in seno alla ripetuta Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Ritenuta la necessità di provvedere in conformità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici,

Decreta:

A decorrere dal 15 maggio 1963 l'ispettore generale A.C. dott. Vito Sanzo, reggente della Direzione generale dei servizi speciali del Ministero dei lavori pubblici, è nominato membro della Delegazione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici di cui allo articolo 23 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431, in sostituzione del direttore generale dott. Oreste Roselli, passato ad altro incarico.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1963

SEGNI

SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1963
Registro n. 29, *foglio n.* 12

(6591)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 maggio 1963.

Costituzione della Commissione prevista dalla legge 11 gennaio 1963, n. 39, concernente l'istituzione di diritti anti-dumping e di diritti compensativi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 11 gennaio 1963, n. 39, concernente l'istituzione di diritti anti-dumping e di diritti compensativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Riconosciuta l'opportunità di procedere alla costituzione della Commissione prevista dall'art 7 della predetta legge n. 39;

Viste le designazioni delle Amministrazioni e delle Associazioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita — presso il Ministero del commercio con l'estero — una Commissione con il compito di accertare l'esistenza delle condizioni previste dalla legge 11 gennaio 1963, n. 39, ai fini dell'applicazione dei diritti anti-dumping e dei diritti compensativi e di proporre l'ammontare di tali diritti.

Art. 2.

La Commissione di cui sopra è presieduta dal Ministro per il commercio con l'estero o, per sua delega, dal Sottosegretario di Stato ed è così composta:

Mondello dott. Mario, direttore generale aggiunto, membro effettivo e Francisci dott. Marco, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero degli affari esteri;

Di Falco dott. Felice, direttore generale, membro effettivo e Accardo dott. Francesco, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero del bilancio;

Stammati prof. Gaetano, direttore generale, membro effettivo e Baldari dott. Aldo, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero del tesoro;

Calderoni dott. Ugo, direttore generale, membro effettivo e Licata dott. Giovanni, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero delle finanze;

Carbone dott. Eugenio, direttore generale, membro effettivo e Apollonio dott. William Nicolò, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero dell'industria e del commercio;

Albertario prof. Paolo, direttore generale, membro effettivo e Migliorini dott. Ubaldo, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Altarelli dott. Angelo, direttore generale, membro effettivo e Perazzo dott. Gianni, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ferlesch dott. Giuseppe, direttore generale, membro effettivo e Vecchi dott. Cesare, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero del commercio con l'estero;

Guidi dott. Mario, direttore generale, membro effettivo e Lauriti dott. Silvio, ispettore generale, membro supplente, designati dal Ministero delle partecipazioni statali;

Gabriele dott. Giuseppe, designato dall'Unione italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Cioli dott. Lionello, designato dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Nicolay dott. Mario, designato dalla Confederazione generale italiana del commercio e del turismo;

Cerea dott. Aristodemo, designato dalla Confederazione generale dell'agricoltura italiana;

Della Marra dott. Francesco, designato dalla Confederazione generale italiana dell'artigianato.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dottor Tanga Pompeo, direttore di divisione del Ministero del commercio con l'estero.

Art. 3.

Ai membri della Commissione viene corrisposto il gettone di presenza previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Le spese di funzionamento del cennato Organo collegiale graveranno sui capitoli nn. 14 e 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio 1962-1963 e sui corrispondenti capitoli di bilancio per gli esercizi successivi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 maggio 1963

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1963
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 378. — CESSARI

(6685)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1963.

Modifica di attribuzioni e di denominazione dei due uffici del registro « Atti civili e successioni » e « Imposta generale sull'entrata » di La Spezia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro, approvata con decreto ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Riconosciuta l'opportunità di modificare le attribuzioni e la denominazione dei due attuali uffici: « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata » di La Spezia;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215, che autorizza a provvedere a tali variazioni con decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

I due uffici: « Ufficio atti civili e successioni » e « Ufficio registro imposta generale sull'entrata » di La Spezia assumono rispettivamente la denominazione di « Ufficio atti civili » e « Ufficio successioni e imposta generale sull'entrata ».

Art. 2.

E' approvata l'annessa tabella con la quale viene disposta la ripartizione dei servizi tra i due uffici: « Ufficio atti civili » e « Ufficio successioni e imposta generale sull'entrata » di La Spezia.

Art. 3.

Le variazioni stabilite col presente decreto e con la annessa tabella avranno effetto dal 1° gennaio 1964.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1963
Registro n. 20 *Finanze, foglio n.* 64

Tabella di ripartizione dei servizi tra l'Ufficio atti civili e l'Ufficio successioni ed imposta generale sull'entrata di La Spezia.

Sede e denominazione dell'ufficio	Ripartizione dei servizi
LA SPEZIA	*Azienda dello Stato*
Ufficio atti civili	1. Registrazione degli atti pubblici e privati e delle denuncie di contratti verbali con la riscossione di tutte le tasse, imposte e diritti inerenti, principali ed accessori. 2. Credito fondiario, agrario e simili. 3. Contenzioso amministrativo e penale relativo alle imposte, tasse e servizi amministrati dall'Ufficio.

Sede e denominazione dell'ufficio	Ripartizione dei servizi
	4. Entrate eventuali diverse e recupero dei crediti verso impiegati e contabili dello Stato. 5. Diritti di segreteria. 6. Tributi speciali, diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. 7. Recupero di spese.
	Aziende speciali 1. Quote di compartecipazione alle multe ed altre pene pecuniarie, spese e competenze per atti coattivi. 2. Cassa nazionale del notariato. 3. Proventi degli archivi notarili. 4. Interessi cc/cc. postali.
LA SPEZIA Ufficio successioni e imposta generale sull'entrata	*Azienda dello Stato* 1. Imposta di successione, imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario, altre imposte e diritti accessori. 2. Diritti ed emolumenti catastali per il rilascio di certificati, copie ed estratti. 3. Imposta generale sull'entrata. Accertamenti e riscossioni. 4. Contenzioso amministrativo e penale relativo alle imposte, tasse e servizi amministrati dall'Ufficio. 5. Entrate eventuali diverse e recupero dei crediti verso impiegati e contabili dello Stato. 6. Tributi speciali, diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. 7. Recupero di spese.
	Aziende speciali 1. Quote di compartecipazione alle multe ed altre pene pecuniarie, spese e competenze per atti coattivi. 2. Cassa nazionale del notariato. 3. Proventi degli archivi notarili. 4. Interessi cc/cc. postali.

Roma, addì 31 maggio 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

(6490)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1963.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo ».

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il regio decreto 4 aprile 1938, n. 2215, con cui è stato approvato lo statuto dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare », con sede in Napoli;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, relativo alla trasformazione dell'Ente suddetto in Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1351, relativo al trasferimento al Ministero delle finanze delle attribuzioni già spettanti al soppresso Ministero dell'Africa italiana in materia di vigilanza sull'Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo »;

Visto l'art 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali,

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per le finanze, in data 26 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1957 registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 28, con cui sono stati devoluti al Ministero delle partecipazioni statali tutti i compiti e le attribuzioni già esercitati dai Ministeri delle finanze e del tesoro, per quanto concerne le partecipazioni statali e le quote di partecipazione, sull'Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo »;

Visto il proprio decreto in data 16 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1961, registro n. 2 Partecipazioni statali, foglio n. 206, con cui è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo », per il triennio 1961-1963;

Vista la designazione del Ministero dell'industria e del commercio per la sostituzione del dott. Luigi Cantamaglia con il dott Alessandro Rapino;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e sino al 31 dicembre 1963, il dott. Alessandro Rapino, direttore di divisione, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel Mondo » in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, in sostituzione del dott Luigi Cantamaglia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1963

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1963
Registro n. 3 Partecipazioni statali, foglio n. 148

(6630)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1963.

Proroga del termine della denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visti gli articoli 4 e 5, lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1962, numero 649(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 22 gennaio 1963, relativo alla

denuncia degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) ed al versamento del diritto di statistica per il 1963;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 1962;

Decreta:

Il termine stabilito dall'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale 22 dicembre 1962, n. 649(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 22 gennaio 1963, per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1963, è prorogato al 31 dicembre 1963.

Roma, addì 2 luglio 1963

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1963
Registro n. 91 *bilancio Trasporti, foglio n.* 328. — PANDOLFO

(6794)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1963.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Latteria Agricola di Crema », con sede in Crema (Cremona), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale in data 25 gennaio 1962, con il quale, in base all'art. 2543 del Codice civile, venne disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa « Latteria Agricola di Crema », con sede in Crema (Cremona), e venne nominato un commissario governativo nella persona del prof. Angelo Maria Piantelli.

Vista la relazione con la quale il commissario governativo chiede che la predetta Cooperativa venga posta in liquidazione coatta amministrativa, non avendo la medesima attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Latteria Agricola di Crema », con sede in Crema (Cremona), costituita in data 26 aprile 1941, con atto rogito notaio dott. Massimo Fadini, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il geometra Signori Mario è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1963

Il Ministro: DELLE FAVE

(6627)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1963.

Modifica alla composizione della Deputazione della Borsa valori di Palermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 79 del 23 marzo 1963, concernente la costituzione della Deputazione della Borsa valori di Palermo per l'anno 1963;

Vista la lettera 30 maggio 1963, n. 4661, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Palermo propone la sostituzione del dott. Mario Rivosecchi, trasferito in altra sede, con il dott. Sergio Silvuni, nella carica di membro effettivo della Deputazione della Borsa valori di Palermo;

Ritenuto che occorre modificare la composizione della predetta Deputazione di Borsa;

Decreta:

A far parte della Deputazione della Borsa valori di Palermo per l'anno 1963, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura, è chiamato il dott. Sergio Silvuni, quale membro effettivo, in sostituzione del dott. Mario Rivosecchi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1963

Il Ministro: COLOMBO

(6593)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1963.

Sostituzione di un componente del Comitato regionale dell'agricoltura e delle foreste per la Toscana.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto in data 19 febbraio 1962, con cui si è provveduto alla nomina dell'ing. Pietro Cavallanti, capo dell'Ispettorato regionale del lavoro per la Toscana a componente, a norma dell'art. 3, quarto comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454, del Comitato regionale delle foreste per la Toscana, in sostituzione dell'ing. Antonino Plastino;

Vista la nota n. 31 del 24 giugno 1963, con cui il Comitato regionale dell'agricoltura e delle foreste per la Toscana ha comunicato che attualmente il capo dello Ispettorato regionale del lavoro per la Toscana è lo ispettore generale ing. Antonino Plastino, in sostituzione dell'ing. Pietro Cavallanti, trasferito ad altra sede;

Ritenuto di dover provvedere in conformità;

Decreta:

Ai fini previsti dall'art. 3, quarto comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454, l'ing. Antonino Plastino è nominato componente del Comitato regionale dell'agricoltura e delle foreste per la Toscana, in sostituzione dell'ing. Pietro Cavallanti.

Roma, addì 10 luglio 1963

Il Ministro: MATTARELLA

(6746)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 24 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Douglas R. Perry, Console degli S. U. A. a Trieste.

In data 24 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Noble M. Melencamp, Console degli S. U. A. a Milano.

(6751)

In data 24 giugno 1963 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Vernon D. McAninch, Console degli S.U.A. a Napoli.

(6615)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto presidenziale 1° aprile 1963, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1963, registro n. 34 Pubblica istruzione, foglio n. 286, il ricorso straordinario prodotto il 20 agosto 1959 dal prof. Nicolino Ruotolo contro il Ministero della pubblica istruzione, avverso l'esclusione dal conseguimento dell'abilitazione didattica di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, è stato respinto.

(6424)

Con decreto presidenziale 1° aprile 1963, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1963, registro n. 34 Pubblica istruzione, foglio n. 292, il ricorso straordinario prodotto il 24 giugno 1959 dal prof. Raffaele Grillo contro il Ministero della pubblica istruzione, avverso la esclusione dal conseguimento dell'abilitazione didattica di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, è stato respinto.

(6443)

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate dal 1° aprile al 30 giugno 1963

Numero d'ordine	Comune e sede dell'officina	Nome della ditta	Produzione autorizzata	Estremi del provvedimento	NOTE
1	Fano (Pesaro), via Flaminia, km. 2,4	Zoomedica	Spec. med. chimiche	Decreto n. 3054 del 17 aprile 1963	Trasferimento da via Bonaccorsi, 7/a - Fano(Pesaro)
2	Isola del Giglio (Grosseto), frazione Porto	Cavero Benedetto	Spec. med. chimica: « Cistosina Cavero » tintura per uso esterno	Decreto n. 3057 del 2 maggio 1963	—
3	Aprilia (Latina), frazione Campoverde	Abbott	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3059 del 2 maggio 1963	Trasferimento da Roma, via Salaria, 1286
4	Scandicci (Firenze), via Pisana, 458	Lab. Molteni & C.	Spec. med. chimiche	Decreto n. 3061 del 5 giugno 1963	Trasferimento da Firenze, via Mossotti, 4-6
5	Brescia, via Genova, 5-7	Ist. Farmacoterapico Emiliano	Spec. med. chimiche	Decreto n. 3064 del 5 giugno 1963	Trasferimento da via Monte Ortigara, 28, Brescia
6	Aprilia (Latina), via Nettunense, km. 19,9	U.S.A.R.	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3066 del 10 giugno 1963	—
7	Torino, corso Trapani, 7	Morgan - Laboratori Scientifici Italo Americani	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3069 del 10 giugno 1963	—
8	Campoformido (Udine)	Laboratori Farmaceutici G. Comessatti	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3071 del 15 giugno 1963	—
9	Bologna, via del Pratello n. 23	Zanardi	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3072 del 5 giugno 1963	Trasferimento da via della Grada, 2, Bologna
10	Milano, via Santa Rita da Cascia, 40/8	Sarca Farmaceutici	Spec. med. chimiche	Decreto n. 3075 del 15 giugno 1963	—
11	Salsomaggiore (Parma)	Terme di Salsomaggiore - S. p. A.	Spec. med. chimiche	Decreto n. 3077 del 26 giugno 1963	Trasferimento di azienda
12	Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 729	Eli Lilly Italia	Spec. med. chimiche e biologiche	Decreto n. 3027 del 2 maggio 1963	—

(6420)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1963, registro n. 287, foglio n. 134, il ricorso in via straordinaria proposto in data 16 aprile 1959, dall'archivista delle tasse e delle imposte indirette sugli affari Rava Giuseppe avverso il decreto ministeriale 15 ottobre 1958, con il quale il predetto dipendente è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° novembre 1958, ai sensi dell'art. 1 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, è respinto.

(6618)

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato 18 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1963, registro n. 14 Finanze, foglio n. 72, prodotto dal 1° archivista delle ipoteche Martina Vito avverso il decreto del Ministro per le finanze 15 dicembre 1958, n. 59261, con il quale venne inflitta al predetto impiegato, ai sensi degli articoli 80, lettera *C*, ed 81, lettera *A*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, la sanzione disciplinare della sospensione dalla qualifica con privazione dello stipendio per la durata di un mese, per grave inosservanza dei doveri di ufficio, è respinto.

(6696)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Saronno (Varese)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1963, registro n. 29 Lavori pubblici, foglio n. 364, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Saronno (Varese).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(6697)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 15 giugno 1963, « Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma », pubblicato nel n. 174 della *Gazzetta Ufficiale* in data 2 luglio 1963, a pagina 3446, seconda colonna, in luogo di Germozzi gr. uff. Manlio, in rappresentanza degli artigiani, leggasi: « Germozzi gr. uff. Manlio e Marino avv. Romualdo, in rappresentanza degli artigiani ».

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

135

Corso dei cambi del 17 luglio 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,79	621,84	621,84	621,76	621,75	621,79	621,83	621,85	621,82	621,90
$ Can.	576,48	576 —	575,75	576 —	574,90	576,40	576 —	576,45	576,40	576,50
Fr. Sv.	143,79	143,80	143,795	143,7525	143,80	143,81	143,775	143,80	143,82	143,80
Kr. D.	90,10	90,12	90,07	90,08	90,10	90,11	90,095	90,12	90,11	90,10
Kr. N.	87,04	87,04	87,04	87,02	87,05	87,04	87,04	87,05	87,04	87,05
Kr. Sv.	120,09	120,10	120,10	120,08	120 —	120,09	120,085	120,07	120,11	120,10
Fol.	172,75	172,70	172,66	172,62	172,75	172,70	172,69	172,70	172,71	172,70
Fr. B.	12,46	12,462	12,461	12,46	12,4575	12,46	12,4585	12,45	12,46	12,46
Franco francese	126,91	126,93	126,91	126,905	126,90	126,90	126,91	126,95	126,91	126,90
Lst.	1741,94	1741,50	1741,40	1741,50	1741,50	1741,87	1741,675	1742 —	1741,90	1741,50
Dm. occ.	156,24	156,26	156,235	156,22	156,22	156,23	156,20	156,25	156,24	156,23
Scell. Austr.	24,09	24,10	24,10	24,10	24,05	24,10	24,098	24,10	24,10	24,10
Escudo Port.	21,72	21,72	21,7225	21,73	21,79	21,72	21,71	21,72	21,73	21,73

Media dei titoli del 17 luglio 1963

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	106,60
Redimibile 3,50 % 1934	90,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,05
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,325
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	94,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,875
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 luglio 1963

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,795
1 Dollaro canadese	576 —
1 Franco svizzero	143,764
1 Corona danese	90,087
1 Corona norvegese	87,03
1 Corona svedese	120,082
1 Fiorino olandese	172,655
1 Franco belga	12,459
1 Franco francese	126,907
1 Lira sterlina	1741,587
1 Marco germanico	156,21
1 Scellino austriaco	24,099
1 Escudo Port.	21,72

AVVISO DI RETTIFICA

Nei cambi medi del Bollettino n. 133 del 15 luglio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 luglio 1963, il cambio medio del dollaro canadese indicato in 576,56 deve essere rettificato in 576,562 e quello del fiorino olandese indicato in 172,725 deve essere rettificato in 172,702.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA - FIRENZE

Concorso nazionale per la ideazione ed esecuzione di opere artistiche nell'edificio demaniale destinato a sede dello Ufficio tecnico erariale di Firenze.

IL PROVVEDITORE

(*Omissis*).

Ritenuto che occorre provvedere a tali opere di abbellimento artistico e che si è riconosciuto opportuno variarne le originarie previsioni;

Vista la perizia all'uopo predisposta dall'Ufficio del genio civile di Firenze in data 28 luglio 1962 dell'importo globale di L. 174.979.000 di cui L. 171.449.000 per i lavori già previsti nelle precedenti perizie e debitamente autorizzate, e lire 3.500.000 per le opere artistiche;

Visto il bando di appalto concorso pure disposto dall'Ufficio del Genio civile di Firenze per l'importo di L. 3.500.000;

Visto il voto del C.T.A. n. 23776 in data 4 settembre 1962;

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237, con le quali viene disposta l'esecuzione di opere artistiche negli edifici pubblici e viene disposto l'accollo per concorso nazionale tra artisti italiani per le opere eccedenti la somma di L. 2.000.000;

Ritenuto che per il finanziamento di tali opere non necessita alcun ulteriore impegno di fondi, essendo già all'uopo assunto impegno coi sopracitati decreti provveditoriali sui quali è residuata altresì la somma di L. 1.520.000 che può essere disimpegnata;

A termini della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la perizia 28 luglio 1962, n. 9131, dell'importo di L. 174.979.000 di cui L. 171.479.000 per i lavori previsti e autorizzati con le perizie di cui alle premesse per la sistemazione dell'edificio destinato ad Ufficio tecnico erariale di Firenze, via dell'Agnolo, e L. 3.500.000 per le opere di abbellimento artistico per l'edificio stesso, diversamente previste nelle perizie soprarichiamate.

Art. 2.

E' approvato il bando di concorso nazionale tra artisti italiani per la ideazione e realizzazione delle opere d'arte sopra precisato per la spesa di L. 3.500.000 cui sarà fatto fronte con i fondi impegnati coi provvedimenti precisati nelle premesse.

Art. 3.

Il presente decreto con l'allegato bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 4.

E' autorizzato il disimpegno della somma di L. 1.520.000 eccedente il fabbisogno per l'opera di cui trattasi.

Firenze, addì 22 ottobre 1962

Il provveditore: dott. ing. Giovanni MARCHETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione Regionale di Firenze, addì 29 novembre 1962
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 359

Bando di concorso per l'ideazione e l'esecuzione di opere d'arte da collocare nell'edificio demaniale destinato a sede dell'Ufficio tecnico erariale di Firenze (via dell'Agnolo), ai sensi delle leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 1.

Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana bandisce un concorso pubblico fra artisti di cittadinanza italiana per l'ideazione e l'esecuzione delle opere d'arte appresso indicate, destinate all'abbellimento dell'edificio demaniale posto in Firenze in via dell'Agnolo - sede dell'Ufficio tecnico erariale.

Opera 1ª:

Fontanella esterna consistente in un ripiano-sedile in pietra di mq. 21 circa con gradini di accesso a due spazi a terra per fiori ed alberello.

Vasca esagonale in marmo apuano bianco P. monoblocco ed elemento centrale in granito rosso imperiale AKF fino alla altezza di m. 1,60 circa raffigurante il giglio di Firenze.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1 : 10.

Opera 2ª:

Vetrata dipinta a gran fuoco delle dimensioni di m. 0.70× 10.40 a campiture di colore e n. 5 gemme figurate (diametro circa 0.70) colorate. Completa di sistema illuminante, e della intera intelaiatura in ferro.

La figurazione avrà per tema le misurazioni catastali in campagna.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1 : 10.

E' richiesto un particolare al vero delle dimensioni di mq. 0.40 circa.

Ogni artista potrà concorrere per una o più opere e, per ciascuna di esse, dovrà presentare gli elaborati ed i documenti seguenti:

a) un bozzetto dell'opera nella scala indicata;

b) un particolare al vero; da cui risulti la tecnica che intende seguire;

c) un campione del materiale o dei materiali che propone di impiegare;

d) una esauriente relazione illustrativa delle opere, in triplice copia, con particolare riferimento agli intendimenti artistici che l'hanno ispirate, agli elementi tecnici che le caratterizzeranno ed alle modalità previste pel collocamento in sito;

e) una dichiarazione su carta bollata da L. 200 con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e particolari che possono influire sulla esecuzione dell'opera;

f) certificato di cittadinanza italiana redatto in competente bollo.

Gli elaborati ed i documenti prescritti dovranno pervenire al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana, con sede in Firenze, via dei Servi, a cura e spese ed a rischio dei concorrenti entro sessanta giorni naturali consecutivi a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La relazione di cui alla precedente lettera *d*) sarà rimessa in plico chiuso in cui sarà incluso anche la busta sigillata di cui all'art. 3 successivo, mentre i bozzetti ed ogni altro elaborato artistico dovranno pervenire, a parte ed entro lo stesso termine, accuratamente protetti ed imballati.

Non saranno presi in considerazione atti od elaborati che pervenissero oltre la scadenza; questi saranno trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

L'Amministrazione non risponderà degli elaborati non ritirati entro tale termine.

Art. 2.

Gli elaborati artistici presentati al concorso porteranno la intestazione: « Concorso per opere d'arte per l'edificio demaniale sede dell'Ufficio tecnico erariale di Firenze - Opere n. . . . » e saranno contrassegnati da un motto, seguito da un numero, che verrà ripetuto sull'involucro del plico e sulla busta opaca e sigillata unita alla relazione di accompagnamento.

In tale busta, oltre ai documenti di cui all'art. 2, lettere *e*) ed *f*), saranno ripetuti, in apposito biglietto, il motto ed il numero di contrassegno e saranno indicati il cognome, nome ed indirizzo del concorrente.

Qualora, per una stessa opera, concorrano collegialmente più artisti la busta sigillata dovrà contenere per tutti i concorrenti la documentazione suindicata, nonchè un atto legale con la designazione dell'artista capo gruppo per gli eventuali rapporti con l'Amministrazione.

Gli artisti che desiderino prendere parte al concorso dovranno rivolgersi all'Ufficio del genio civile di Firenze, per ottenere copia dei grafici riguardanti la ubicazione delle opere d'arte cui intendono concorrere.

A richiesta, detto Ufficio invierà tali documenti a mezzo di raccomandata, con tassa a carico del destinatario, ma non risponderà di eventuali disguidi o ritardi.

Art. 3.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da apposita Commissione che sarà formata secondo le disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 4.

La Commissione emetterà validamente le proprie decisioni con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri più uno ed a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi la presiede.

La Commissione giudicherà inappellabilmente; per ogni opera messa a concorso verrà dichiarato vincitore l'artista il cui elaborato nella graduatoria di merito risulterà al primo posto. La Commissione aprirà soltanto la busta afferente agli elaborati dichiarati vincitori.

La Commissione stessa potrà suggerire eventuali direttive per l'esecuzione delle opere.

Gli artisti presentatori dei bozzetti vincitori dovranno ritenersi compensati con l'affidamento dell'esecuzione dell'opera.

Ad opera ultimata e collaudata, verrà loro corrisposto il corrispondente compenso e precisamente:

Opera 1ª: compenso di L. 2.400.000 (diconsi lire duemilioniquattrocentomila);

Opera 2ª: compenso di L. 1.100.000 (diconsi lire unmilionecentomila).

Su dette somme, a norma dell'art. 3 della legge 29 luglio 1949, n. 717, verrà trattenuta l'aliquota del 2% che sarà versata a favore della Cassa nazionale assistenza belle arti.

Nessun compenso verrà corrisposto, per nessun motivo, agli artisti non dichiarati vincitori.

Nel caso che, a insindacabile giudizio della Commissione, nessuno degli elaborati per una o più opere sia ritenuto meritevole di realizzazione l'Amministrazione avrà facoltà di provvedere diversamente a sua discrezione.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 5.

Per disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione e lo artista vincitore, incaricato della esecuzione dell'opera e del suo collocamento in sito, verrà stipulata apposita convenzione. I compensi forfetari di cui all'art. 4 devono intendersi comprensivi di ogni corrispettivo, niuno escluso ed eccettuato, per qualsiasi onere e spesa che si attenga alla realizzazione ed al collocamento in sito delle opere nonchè alla gestione delle opere stesse sino al collaudo.

Art. 6

Il tempo utile per dare ultimate le opere aggiudicate è stabilito di mesi quattro dalla data del verbale di consegna.

In caso di ritardo sarà applicata una penale di L. 3000 (tremila) per ogni giorno impiegato in più.

La liquidazione dei compensi di cui al precedente art. 4 avverrà su presentazione di fattura, per i 9/10 dei compensi stessi entro due mesi dalla data di ultimazione accertata con apposito certificato, mentre il saldo verrà liquidato dopo la approvazione del collaudo.

Art. 7.

A concorso espletato i concorrenti che non risulteranno vincitori dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro degli elaborati entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso, e l'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità ed obblighi per la conservazione e l'integrità degli elaborati non ritirati. Gli elaborati prescelti resteranno di proprietà dell'Amministrazione.

Resteranno a carico del vincitore tutte le spese relative alla stipula della convenzione, bollo, registro e I.G.E. senza diritto di rivalsa.

Art. 8.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Firenze, addì 9 maggio 1962

(6704)

Concorso nazionale per la ideazione e realizzazione di opere artistiche da eseguire nel nuovo palazzo degli Uffici finanziari di Firenze.

IL PROVVEDITORE

(*Omissis*).

Ritenuto che, in detto edificio devono essere eseguite le opere artistiche di cui alle succitate leggi numeri 237 e 717;

Ritenuto che, superando la somma di L 2.000.000 la spesa relativa alle dette opere d'arte è necessario bandire tra artisti italiani un concorso nazionale per la ideazione ed esecuzione delle opere stesse;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1962, n. 2346, con cui questo Provveditorato viene incaricato dell'espletamento del detto concorso e ai successivi adempimenti;

Visto il bando di appalto concorso all'uopo predisposto dall'Ufficio del genio civile di Firenze, per la spesa di lire 8.500.000;

A termini della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione e realizzazione di opere artistiche da eseguire nel nuovo palazzo degli Uffici finanziari di Firenze per la spesa di L. 8.500.000 cui sarà fatto fronte coi fondi impegnati col citato decreto ministeriale n. 44266 del 2 settembre 1960.

Art. 2.

Il presente decreto, con l'allegato bando, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Firenze, addì 22 agosto 1962

Il provveditore: dott. ing. Giovanni MARCHETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione Regionale di Firenze, addì 20 settembre 1962
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 157

Bando di concorso per l'ideazione e l'esecuzione di una opera d'arte destinata all'abbellimento dell'edificio demaniale costruito in Firenze, via Santa Caterina d'Alessandria, sede degli Uffici finanziari.

Art. 1.

Il provveditore regionale alle opere pubbliche per la Toscana, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 29 luglio 1949, n. 717, e della legge 3 marzo 1960, n. 237, bandisce un concorso pubblico fra artisti di cittadinanza italiana per l'ideazione e l'esecuzione di un'opera d'arte destinata all'abbellimento dell'edificio demaniale, sede degli Uffici finanziari di Firenze.

Tale abbellimento sarà costituito da un gruppo statuario in bronzo del volume di ingombro non inferiore a mc. 2, posto su basamento in pietra e sarà collocato, al piano terreno, nell'atrio di ingresso del viale Lavagnini in una delle seguenti posizioni, a discrezione degli artisti concorrenti:

Posizione *A*): al lato destro della vetrata di ingresso (altezza utile dal piano di calpestio del ripiano di gradinata interna: ml. 2,74);

Posizione *B*): a destra entrando in adiacenza della parte laterale (altezza utile dal piano di calpestio dell'atrio: ml. 3,74).

Art. 2.

L'opera d'arte di cui all'art. 1 dovrà essere posta in sito e gli oneri per il trasporto, collocamento, staffature, opere murarie ed accessorie sono a carico dell'artista vincitore del concorso.

Nell'ideazione dell'opera, il tema dovrà ispirarsi all'attività dello Stato nel campo finanziario senza altra limitazione.

Art. 3.

L'artista o il gruppo di artisti concorrenti, per partecipare al concorso in parola, dovranno presentare i seguenti elaborati:

a) un bozzetto in gesso oppure in terracotta, patinato a bronzo, in scala 1/5;

b) un campione del materiale che intendono impiegare;

c) un particolare al vero dell'opera che intendono realizzare;

d) una relazione illustrativa dell'opera, in triplice copia, con particolare riferimento agli intendimenti artistici che la hanno ispirata, agli elementi tecnici che la caratterizzano ed alle modalità esecutive ed a quelle riguardanti il collocamento in sito;

e) una dichiarazione, redatta su carta bollata da lire 200, con la quale venga attestato che il concorrente si è recato sul posto ed ha preso conoscenza delle condizioni locali e particolari che possono influire sulla esecuzione dell'opera;

f) certificato di cittadinanza italiana, redatto su competente carta bollata.

Art. 4.

Gli elaborati di cui al precedente art. 3 dovranno pervenire al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana (Firenze, via dei Servi) a cura, spese e rischio dei concorrenti entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

In particolare, per partecipare al concorso in questione, occorrerà attenersi scrupolosamente, pena esclusione, alle seguenti disposizioni:

a) gli elaborati di cui ai punti *a*), *b*) e *c*) del precedente art. 3 dovranno pervenire, entro il predetto termine, in un pacco unico accuratamente imballato e sigillato, all'esterno del quale, senza alcuna indicazione del nominativo del mittente, dovrà riportarsi la dizione « Concorso per opere d'arte dell'edificio sede degli Uffici finanziari di Firenze ». Detto pacco verrà contraddistinto da un motto a scelta dell'artista e nel medesimo pacco dovrà essere inclusa la relazione di cui al punto *d*) del precedente art. 3 tenendo presente che detta relazione non dovrà contenere alcun riferimento o cenno che possa far individuare il nominativo del concorrente.

b) i documenti di cui ai punti *e*) ed *f*) del precedente art. 3 dovranno pervenire, sempre nel termine anzidetto, in una busta opaca sigillata, contraddistinta all'esterno dalla indicazione: « Concorso per opere d'arte nell'edificio sede degli Uffici finanziari di Firenze », seguita dal motto. Nella stessa busta verrà chiuso anche un biglietto che porterà indicate le generalità del concorrente.

Art. 5.

L'artista o il gruppo di artisti che intendono prendere parte al concorso in questione potranno chiedere all'Ufficio del genio civile di Firenze le informazioni del caso e copia della planimetria interessata dell'opera, ma il predetto Ufficio non risponderà di eventuali disguidi o ritardi.

Art. 6.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da apposita Commissione che sarà formata secondo le disposizioni di legge. Detta Commissione stabilirà, a concorso espletato anche il termine entro cui l'opera dovrà essere compiuta e fornirà eventuali direttive circa la sua realizzazione.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice emetterà validamente le proprie decisioni con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri più uno ed a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto di chi la presiede.

La Commissione giudicherà inappellabilmente e sarà dichiarato vincitore del concorso l'elaborato che nella graduatoria di merito risulterà al primo posto. Successivamente la Commissione aprirà solo la busta afferente all'elaborato vincitore, per individuare il nominativo dell'artista.

Nel caso che, ad insindacabile giudizio della Commissione, nessuno degli elaborati presentati sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione avrà la facoltà di provvedere diversamente a sua discrezione.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 8.

L'artista o il gruppo di artisti presentatori del bozzetto dichiarato vincitore del concorso dovranno ritenersi compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

Ad opera ultimata e collaudata verrà corrisposto il compenso complessivo di L. 8.500.000 (diconsi lire ottomilionicinquecentomila).

Su detta somma, a norma di legge, verrà trattenuta l'aliquota del 2 % a favore della Cassa nazionale assistenza belle arti.

Nessun compenso verrà corrisposto e per nessun motivo agli artisti o gruppi di artisti non dichiarati vincitori.

Per disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione e l'artista vincitore verrà stipulata apposita convenzione, le cui spese fiscali e tributarie, nessuna esclusa, saranno a carico dello artista stesso.

Il compenso anzidetto deve intendersi comprensivo di ogni onere e spese che attiene all'esecuzione ed al collocamento in sito dell'opera.

Art. 9.

Il tempo utile per dare ultimata l'opera verrà stabilito dalla Commissione di cui all'art. 6. In caso di ritardo nella realizzazione dell'opera verrà operata una detrazione di lire 5.000 (cinquemila) per ogni giorno impiegato in più.

Art. 10.

La liquidazione del compenso di cui al precedente art. 8 verrà disposta su presentazione di fattura e precisamente ad ultimazione accertata verrà liquidato un acconto pari a 9/10 del compenso complessivo; a collaudo effettuato ed approvato verrà provveduto al saldo.

Art. 11.

A concorso espletato i concorrenti che non risulteranno vincitori del concorso dovranno provvedere a loro cura, spese e rischio al ritiro degli elaborati presentati entro e non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso. Quello prescelto resterà di proprietà dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità ed obblighi per la conservazione e l'integrità degli elaborati non dichiarati vincitori, per i quali non sarà rimborsata alcuna spesa.

Art. 12.

Resteranno a carico del vincitore tutte le spese relative alla stipulazione e perfezionamento della convenzione di incarico, per disegni e documenti necessari alla gestione dei lavori sino al collaudo, nonchè per tasse ed imposte derivanti dall'obbligazione assunta.

Art. 13.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

(6703)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per la ideazione ed esecuzione delle opere d'arte da collocare nella nuova sede della Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Art. 1.

L'Università di Torino bandisce un concorso pubblico fra gli artisti italiani per la ideazione ed esecuzione delle opere d'arte appresso indicate da collocare nella nuova sede della Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Descrizione delle opere:

a) Un pannello di mosaico a colori, con profili metallici in lega inseriti, a configurazione di soggetto sacro allegorico delle dimensioni di m. 2,00 × 2,80 circa.

Il pannello dovrà essere sistemato come fondale dell'altare della Cappella.

Il bozzetto dovrà essere eseguito in rapporto di 1:5, con un particolare al vero delle dimensioni di 0,80 × 1,00.

Valore L. 1.500.000.

b) Forniture liturgiche per l'altare della Cappella:

N. 6 candelieri cesellati in bronzo e argento, dell'altezza di circa cm. 60;

N. 1 calice in argento cesellato;

N. 1 crocefisso dell'altezza di circa cm. 80, cesellato in bronzo e argento;

N. 2 lampade eucaristiche, cesellate in bronzo e argento;
N. 1 pisside in argento cesellato;
N. 1 ostensorio in argento dorato, diametro della raggera circa cm. 30;
Valore complessivo L. 2.400.000.
I relativi disegni dovranno essere eseguiti al vero.
c) N. 14 stazioni della Via Crucis, modellate in bronzo con lumeggiature dorate, delle dimensioni di circa m. 0,25 × 0,25 caduna da applicare al muro.
Valore complessivo L. 1.865.000.
Dovranno essere presentati tutti i disegni al vero e il modello a rilievo di almeno una stazione.
d) N. 1 pittura ad olio su tela con soggetto decorativo allegorico delle dimensioni di m. 0,70 × 1,00 circa da applicare sulla parete di una sala, e da fornire, opportunamente intelaiata e completa di cornice.
Valore L. 400.000.
Totale complessivo delle opere di cui sopra L. 6.165.000.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare gli artisti, senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Ogni artista potrà concorrere con non più di due bozze o disegni, delle dimensioni specificate nella descrizione di cui al precedente articolo 1.

Ciascun elaborato dovrà portare la seguente intestazione generale:

« Concorso per la ideazione delle opere d'arte destinate alla nuova sede della Clinica pediatrica della Università di Torino ».

Ogni elaborato dovrà inoltre essere firmato e dovrà essere accompagnato da una offerta di prezzo pure firmata redatta in carta bollata da L. 300, la quale dovrà contenere anche la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni contenute nello schema di lettere d'impegno allegata al presente bando, ai sensi del sucessivo articolo 8.

In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare di aver preso cognizione in loco dell'ambiente in cui dovrà essere eseguita l'opera, che il prezzo richiesto viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera d'impegno.

Il prezzo dell'opera non dovrà comunque superare l'importo, fissato all'articolo 1 per le singole voci, a disposizione dell'Amministrazione universitaria per l'esecuzione delle opere di cui trattasi.

Se più concorrenti dovranno firmare un bozzetto delle opere artistiche, essi dovranno nominare l'artista rappresentante del gruppo e autorizzarlo con apposita dichiarazione a rappresentarlo ad ogni effetto presso questa Amministrazione.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti, all'Ufficio protocollo dell'Università di Torino, in via Giuseppe Verdi 8, entro e non oltre le ore 12 del centesimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il termine non sarà prorogabile.

Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa detta scadenza l'Amministrazione universitaria non risponderà degli elaborati non ritirati.

Art. 5.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge n. 717 del 29 luglio 1949, modificata dalla legge 3 maggio 1960, n. 237.

Le deliberazioni della Commissione saranno valide purchè siano presenti almeno i due terzi dei componenti.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice formerà per ogni opera la graduatoria degli elaborati, con esclusione di quelli non ritenuti idonei, restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame comparativo degli elementi tecnici, estetici, ed artistici dei singoli bozzetti nell'intento di assicurare la migliore riuscita dell'opera.

Gli artisti presentatori dei bozzetti vincitori si dovranno intendere compensati con l'affidamento dell'esecuzione dell'opera. Ad essi verrà corrisposta, con le modalità di pagamento indicate nello schema di lettera d'impegno allegata al presente bando ai sensi del successivo articolo 8, il compenso richiesto per l'esecuzione delle opere.

Detto compenso è comprensivo di tutti gli oneri specificati nella citata lettera d'impegno.

Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora, ad insindacabile giudizio della Commissione, nessuno dei bozzetti presentati, per una o più opere sia ritenuto meritevoli di realizzazione, l'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di provvedere a questo mediante ulteriore concorso da bandire eventualmente anche per l'esecuzione di opere diverse da quelle del presente bando.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

Quelle prescelte rimarranno invece di proprietà dell'Amministrazione universitaria.

Art. 8.

I vincitori dovranno presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito dei concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto dall'art. 1 del presente bando unitamente alla lettera d'impegno firmata e datata.

Ad essi sarà affidato l'incarico dell'esecuzione delle opere sulla base delle condizioni indicate nello schema di lettera di impegno che è allegato al presente bando.

Della lettera d'impegno potrà dagli interessati essere richiesta copia all'Ufficio tecnico dell'Università di Torino, direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta, detto Ufficio tecnico ne invierà copia a mezzo raccomandata, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Dalla data della su citata lettera d'impegno decorrerà il termine in esso fissato per dare ultimata ogni opera.

Presso la Direzione della clinica pediatrica potranno essere assunte tutte le informazioni o precisazioni ritenute utili.

Art. 9.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Torino, addì 18 giugno 1963

Il direttore amministrativo: MATTUCCI

SCHEMA DI LETTERA D'IMPEGNO

OGGETTO: Lettera d'impegno - Lavori di esecuzione di opere d'arte da collocare nella nuova sede della Clinica pediatrica della Università di Torino.

Alla Università degli studi di Torino - Via Giuseppe Verdi, 8 - TORINO.

Il sottoscritto . . . . si obbliga con la presente ad eseguire o fare eseguire le opere di cui alla voce . . . . dell'art. 1 del bando di concorso relativo all'oggetto per il prezzo di L . . . .

Il sottoscritto si obbliga altresì ad osservare tutte le modalità che durante il corso dei lavori di posa in opera gli verranno indicate dalla Direzione dei lavori stessi ed all'osservanza delle disposizioni vigenti per i lavori per conto dello Stato.

Nel prezzo suddetto si intendono compresi e compensati la esecuzione vera e propria dell'opera; i materiali occorrenti per la costruzione stessa, gli operai e le opere provvisionali

per la sua posa in opera, le assicurazioni degli operai, nonchè qualsiasi altro onere necessario per dare completamente ultimato il lavoro.

Il sottoscritto si impegna di ultimare le opere e la relativa posa nel termine di giorni cento dalla data della presente, che tiene luogo di verbale di consegna, ed accetta una penale giornaliera di L. 2.000 (duemila) per ogni giorno di ritardo.

Dichiara di accettare le seguenti modalità di pagamento:

— 30% del prezzo a corpo, dopo che la Direzione dei lavori avrà potuto accertare il trasporto a piè d'opera del . . . . .

— una seconda rata pari ad un ulteriore 50% del prezzo a corpo dopo che la Direzione dei lavori avrà potuto accertare la completa e definitiva posa in opera del . . . .

— il restante 20% del prezzo a corpo verrà corrisposto dopo regolare collaudo e nulla osta da parte della competente Soprintendenza alle Gallerie.

Tutte le spese dipendenti dalla presente lettera di impegno, comprese quelle di copia, sono a carico esclusivo del sottoscritto artista.

L'Artista . . . .

(6628)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a tre posti di esaminatore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva della Proprietà intellettuale, riservato ai laureati in farmacia.

Le prove scritte del concorso per esami a tre posti di esaminatore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva della Proprietà intellettuale, riservato ai laureati in farmacia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 28 marzo 1963, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 5, 6 e 7 settembre 1963, con inizio alle ore 8 (prove scritte obbligatorie) e nei giorni 9, 10 e 11 settembre 1963, ore 8 (prove facoltative di lingua estera) presso il Ministero dell'industria e del commercio - Direzione generale degli affari generali - Ispettorato generale del personale - 1° piano, Roma, via Molise n. 2.

(6771)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6783 del 17 settembre 1962 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 parte seconda del 27 settembre 1962, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esame a otto posti di medico condotto vacanti in provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1961;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito degli idonei nel concorso per il conferimento di otto posti di medico condotto vacanti in provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1961:

1. Borzoni Giorgio . . . . punti 59,600
2. Papani Prospero . . . . » 55,500
3. Bigazzi Pier Fedele . . . . . . » 53,430
4. Barbera Pasquale . . . . » 53 —
5. Lotti Franco . . . . » 52,815
6. Formiconi G. Carlo . . . . . . punti 52,760
7. Torchio Francesco . . . . . . » 52,585
8. Belcastro Fortunato . . . . . . » 52,500
9. Bellucci Enzo . . . . » 51,130
10. Bartolini Gian Carlo . . . . . . » 52,820
11. Franci Aroldo . . . . » 50,720
12. Bartalesi Dino . . . . » 50,575
13. Manfroni Umberto . . . . » 50,520
14. Seri Franco . . . . » 50,475
15. Corsoni Fulvio . . . . » 49,950
16. Orsini Gian Franco . . . . . . » 49,920
17. Mangani Pier Paolo . . . . . . » 49,840
18. Runfola Mario . . . . » 49,335
19. Ripoli Renzo . . . . » 49,325
20. Checchi Luigi . . . . » 49,110
21. Pesce Mario . . . . » 48,920
22. Fusi Aldo . . . . » 48,820
23. Duvina Pier Luigi . . . . » 48,500
24. Manaresi Antonio . . . . » 48,470
25. Biagi Giulio . . . . » 48,050
26. Matti Carlo . . . . » 47,560
27. Sequi Carlo . . . . » 47,380
28. Biadene Leandro . . . . » 47,275
29. Boccadoro Sandro . . . . » 47,215
30. Ricciarini Franco . . . . » 46,800
31. Maffei Carlo . . . . » 46,255
32. Topi Giancarlo . . . . » 46 —
33. De Capo Massimo . . . . » 45,940
34. Zacchini Fulvio . . . . » 45,930
35. Stricchi Mario . . . . » 45,875
36. Falai Giovanni . . . . » 45,580
37. Niccolai Luciano . . . . » 45,355
38. Pieri Pier Giorgio, nato il 9 gennaio 1930 » 45,250
39. Pianigiani Pier Giorgio, nato il 5 agosto 1930 . . . . » 45,250
40. Bianco Enrico . . . . » 44,910
41. Nesi Niccolino . . . . » 44,650
42. Ciatti Sergio . . . . » 42,740
43. Bartoli Adamo . . . . » 42,570
44. Caselli Vinicio . . . . » 42,550
45. Zoppi Carlo . . . . » 40,650
46. Di Vincenzo Mario . . . . . . » 40,120
47. Venanti Mariquito . . . . » 39,835

Firenze, addì 26 giugno 1963

Il medico provinciale: GAGLIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4944 del 26 giugno 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a otto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1961 di cui al proprio decreto n. 6783 del 17 settembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 parte seconda del 27 settembre 1962;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Ai sottoelencati medici sono assegnate le condotte vacanti al 30 novembre 1961 sotto segnate secondo l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti:

1) Borzoni Giorgio: Firenze, condotta medica n. 10, Trespiano;

2) Papani Prospero: S. Piero a Sieve, capoluogo;

3) Bigazzi Pier Fedele: Luicciana, comune di Cantagallo;

4) Barbera Pasquale: Castelnuovo d'Elsa, comune di Castelfiorentino;

5) Lotti Franco: Mercatale Val di Pesa, comune di San Casciano Val di Pesa;

6) Formiconi Gian Carlo: Londa, capoluogo;

7) Torchio Francesco: Palazzuolo sul Senio;

8) Belcastro Fortunato: Coniale, comune di Firenzuola.

Firenze, addì 26 giugno 1963

Il medico provinciale: GAGLIO

(6475)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 220/Vet. in data 15 gennaio 1963, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posto di veterinario condotto del Consorzio veterinario tra i comuni di Levanto, Monterosso, Deiva Marina, Framura e Bonassola;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, costituita con decreto n. 1365 in data 22 aprile 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e di questo Ufficio sanitario provinciale;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali della predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Montanelli Walter	punti	60,928
2. Pini Elio	»	56,470
3. Giorgi Mario	»	52,885
4. Galeazzi Giacomo	»	50,868
5. Secco Bruno	»	47,000
6. Curti Giulio	»	46,587
7. Arneodo Attilio	»	41,000
8. Filotto Armenegildo	»	36,500

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del Comune capo consorzio veterinario di Levanto.

La Spezia, addì 20 giugno 1963

Il veterinario provinciale: COMPARINI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1880/Vet. di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per posto di veterinario consorziale del Comune capo consorzio di Levanto, bandito con decreto n. 220/Vet. del 15 gennaio 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Montanelli Walter, compreso nella graduatoria degli idonei al concorso sopraindicato è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del Consorzio tra i comuni di Levanto, Monterosso, Framura, Deiva Marina e Bonassola.

Il sindaco di Levanto, Comune capo del predetto consorzio veterinario, è incaricato della esecuzione del presente decreto per quanto di sua competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del Comune capo consorzio più volte citato.

La Spezia, addì 20 giugno 1963

Il veterinario provinciale: COMPARINI

(6228)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 8325, in data 6 maggio 1959, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti in provincia di Chieti al 30 novembre 1958;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice del concorso in parola, nominata con decreto n. 3227 del 1° dicembre 1962, nonchè la graduatoria di merito dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formulata dalla Commissione giudicatrice, dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alla premessa:

1. Labrozzi Alberto	punti	56,91	su 100
2. Cellucci Nicola	»	51,42	»
3. De Nicola Ugo	»	50,24	»
4. Falcone Pietro	»	49,36	»
5. Leone Raoul	»	48,98	»
6. Gagliardi Ivo	»	47,40	»
7. De Francesco Carmine	»	45,15	»
8. Di Stefano Carlo	»	44,82	»
9. Zimarino Ettore	»	43,67	»
10. Di Stefano Andrea	»	41,50	»
11. De Iuliis Albino	»	40,00	»
12. Labrozzi Erpinio	»	38,60	»
13. Della Torre Eugenio	»	38,50	»
14. Riccobene Elio	»	38,35	»
15. Giovanelli Cesare Augusto	»	38,00	»
16. Cipolla Eustachio	»	37,82	»
17. Di Tullio Teobaldo	»	37,71	»
18. Chiacchiarini Pasquale	»	37,50	»
19. Cauti Pietro	»	35,24	»
20. Santoro Nicola	»	35,22	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 22 giugno 1963

Il veterinario provinciale: TRAVAGLINI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1958;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Labrozzi Alberto: Lanciano, 2ª condotta;
2) Cellucci Nicola: condotta consorziale di Crecchio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del veterinario provinciale di Chieti e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 22 giugno 1963

Il veterinario provinciale: TRAVAGLINI

(6227)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PERUGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4830/1, in data 30 aprile 1962, con il quale fu indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per i posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1961;

Visto il decreto n. 4830/1, in data 9 ottobre 1962, con il quale veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei candidati idonei nel concorso predetto, formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso predetto:

N.	Nome		Punti
1.	Quintavalle Antonio	punti	54,384
2.	Pelliccia Plinio	»	53,295
3.	Miroballo Carlo	»	52,042
4.	Bellucci Enzo	»	51,909
5.	Bigi Arnaldo	»	51,818
6.	Rulli Paolo	»	50,700
7.	Rossi Carlo	»	50,576
8.	Ambrogi Dante	»	50,563
9.	Pagliari Mario	»	50,409
10.	Agostini Mario	»	50,159
11.	Manfroni Umberto	»	49,840
12.	Graziani Tommaso	»	49,818
13.	Bartolini Domenico	»	49,704
14.	Bendini Nazzareno	»	49,659
15.	Boccolini Ettore	»	49,590
16.	Vitalesta Giovanni	»	49,550
17.	Puliti Colombo	»	49,500
18.	Panzanelli Fratoni Luigi	»	49,466
19.	Pierini Origine	»	49,340
20.	Antonini Pietro	»	48,954
21.	Di Pietro Francesco	»	48,636
22.	Anderlini Marcello	»	48,545
23.	Brozzi Giorgetto	»	48,363
24.	Panti Marcello	»	48,000
25.	Costantini Antonio	»	47,297
26.	Ederli Luigi	»	47,090
27.	Panti Giancarlo	»	46,909
28.	Lalli Silvano	»	46,831
29.	Rizzo Felice Carmelo	»	46,500
30.	Donati Giuseppe	»	46,295
31.	Battistacci Raoul	»	46,181
32.	Guancioli Anna Maria Clara	punti	45,454
33.	Mancini Pietro	»	45,250
34.	Lini Franco	»	45,227
35.	Cavalletti Angelo	»	45,090
36.	Pucci Gerardo	»	44,613
37.	Jasonna Giulio	»	44,500
38.	Marini Mario	»	44,227
39.	Scalia Giacinto	»	44,045
40.	Silvestri Ulderico	»	43,545
41.	Pirri Sante	»	43,500
42.	Tommasoli Fausto	»	42,727
43.	Niccolai Luciano	»	42,722
44.	Duili Nazzareno	»	37,500

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Perugia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 25 giugno 1963

Il medico provinciale: LOPES

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti idonei al concorso a 6 posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1961;

Esaminate le domande prodotte dagli interessati in relazione all'ordine di preferenza delle sedi richieste;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto per le condotte, a fianco di ciascuno indicate, i seguenti candidati idonei:

1) Quintavalle dott. Antonio, per la condotta di Piccione (Perugia);

2) Pelliccia dott. Plinio, per la condotta di Città della Pieve;

3) Miroballo dott. Carlo, per la condotta di Deruta;

4) Bellucci dott. Enzo, per la condotta di Spina (Marsciano);

5) Bigi dott. Arnaldo, per la condotta di Vaiano (C. del Lago);

6) Rulli dott. Paolo, per la condotta di Fratta Todina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Perugia e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 25 giugno 1963

Il medico provinciale: LOPES

(6353)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.